

ECONOMIA

RILANCIO INDUSTRIALE

L'Acqua Paradiso riparte acquisita da San Benedetto

Gli stabilimenti di Pocenca chiusi dal 2017 a causa del fallimento della Unibread. Il presidente Zoppas: «Ricominceremo fra tre mesi e investiremo 10 milioni»

Roberta Paolini / UDINE

Risorge l'Acqua Paradiso. La nuova vita della fonte che si origina dalle Prealpi Carniche la si deve alla San Benedetto di Scorzé (Venezia) che ha acquisito gli stabilimenti a Pocenca (Udine), fermi dal 2017 a causa del fallimento dell'emiliana Unibread della famiglia Tedesco.

La società li aveva presi in gestione quando nel 2015 il gruppo Gabeca aveva manifestato l'intenzione di abbandonare l'attività dando in affitto il ramo d'azienda. Proprietario dello stabilimento era la famiglia Gavana, che, allora, di fronte alla decisione del Tribunale di Reggio Emilia, ritenne di non voler riprendere le attività. A quel punto, non essendo stati trovati sul mercato altri acquirenti interessati al marchio, i 24 dipendenti persero il lavoro e gli impianti furono fermati.

Ora questo stabilimento riaprirà sotto la denominazione Pocenca Srl e una nuova etichetta targata San Benedetto, «Ma anche con il brand Paradiso» anticipa Enrico Zoppas, presidente e ad del gruppo di beverage veneziano.

«Da poco abbiamo firmato l'accordo e siamo entrati - prosegue l'imprenditore - abbiamo fatto le verifiche tecniche di valutazione dell'impiantistica anche in termini di sicurezza, per quanto riguarda il sistema idrico è in buono stato, queste sono acque preziose e in linea con i nostri standard». Il pulsante start sarà premuto presto prosegue: «Pensiamo di poter essere operativi in



Lo stabilimento di Pocenca e, a destra il presidente della San Benedetto Enrico Zoppas

tre/quattro mesi almeno con una prima linea e di proseguire con il piano di investimenti. Abbiamo pianificato un investimento nella rimessa a sistema degli impianti nell'ordine dei 10 milioni di euro. A regime saranno impiegate almeno

Quattro fonti nella tenuta: 70 metri di strati d'argilla le proteggono dall'inquinamento

30 persone più tutto l'indotto della logistica».

Le quattro fonti interne alla tenuta, Corte Paradiso, Pocenca, Annia e Torsa, sono protette dagli agenti inquinanti grazie a strati di argilla spessi 30

metri. Le acque sono ricche di calcio e magnesio perché attraversano rocce piene di calcite e dolomite, mentre il profilo geologico del sottosuolo le protegge da possibili rischi di inquinamento. Lo stabilimento di Pocenca comprende quattro impianti all'avanguardia, che aveva una capacità oraria complessiva di circa 90.000 bottiglie, in grado di confezionare una variegata tipologia di formati.

L'acquisizione di San Benedetto segue la strategia, attuata nel 2019, di diversificazione delle fonti. «Il nostro Progetto Network - riprende Zoppas - è un segmento fondamentale del nostro disegno di sostenibilità, che è composto di tante parti, tra cui appunto quello dell'utilizzo razionale delle ri-

sorse naturali, che prevede quindi la distribuzione più vicina ai consumatori ed ai territori». Oltre a quelle friulane l'azienda conta, infatti, su altre 5 fonti che servono tutto il territorio italiano: Scorzé (Venezia), Popoli (Pescara), Donato (Biella), Nepi (Viterbo), Vignanello (Potenza) e Atella (Potenza). Con il Progetto Network San Benedetto ha ridotto l'incidenza dei trasporti evitando che venissero percorsi 35.876 chilometri su gomma e ha risparmiato nel 2020 l'emissione di 23.221 tonnellate di CO2. Il gruppo distribuisce ogni anno 4,6 miliardi di bottiglie conta oltre 2100 dipendenti ha ricavi per 780 milioni di euro e la presenza in 100 paesi nel mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Banca del Territorio
per le Imprese del Territorio

Banca TER bancater.it

INVESTIMENTI | FINANZIAMENTI | EVENTI E PERCORSI FORMATIVI

PRIVATE BANKING

Mossa (Banca Generali) «La nostra raccolta trainata dal Nordest»



Gian Maria Mossa, amministratore delegato di Banca Generali

TRIESTE

Il Triveneto traina la raccolta di Banca Generali, che il 22 aprile terrà l'assemblea dei soci. «Nonostante l'incertezza determinata dalla pandemia di Coronavirus, il 2021 è iniziato all'insegna della crescita sul fronte della raccolta, confermando così il buon andamento dello scorso anno», racconta l'amministratore delegato Gian Maria Mossa.

A febbraio, sottolinea Bankitalia, si è raggiunto il record della liquidità in Italia, con 1.746 miliardi di euro depositati sui conti correnti, il 9% in più solo negli ultimi dodici mesi. Un trend dovuto allo scenario di diffusa incertezza che spinge famiglie e imprese a rinvii consumi e investimenti. In questo quadro la banca del Leone, che è focalizzata sulla consulenza e pianificazione finanziaria, continua a registrare un bilancio positivo: venerdì ha diffuso il consuntivo del primo trimestre, che si chiude con 1,7 miliardi di euro (+11% nel confronto annuo). «Continuiamo a crescere nel Triveneto, che resta una delle aree più importanti per la banca: da inizio anno la raccolta netta

vale circa un terzo di quella nazionale».

Per Mossa questi numeri sono frutto del modello di business, fortemente incentrato sul modello di consulenza, con 420 tra private e wealth manager nel solo Triveneto, anche questo un dato in crescita rispetto alla fine del 2020. «Le famiglie cercano consulenza e professionisti di fiducia per proteggere quanto costruito negli anni», spiega, «Per questo continuiamo ad accrescere gli organici e a puntare su sedi adeguate alla crescita della società. Stiamo registrando un forte interesse non solo da parte di imprenditori e professionisti che apprezzano la versatilità e la personalizzazione delle nostre soluzioni, ma anche le famiglie con obiettivi di risparmio e pianificazione».

Con questi numeri Mossa si presenterà all'assemblea dei soci in programma giovedì della prossima settimana. All'ordine del giorno l'approvazione bilancio 2020, chiuso con un utile netto di 274,9 milioni (+1%) e ricavi per 617,6 milioni (+7%). —

LUIGI DELL'OLIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORDENONE

Batteri “mangia sporco” dalla start up Bonaka

PORDENONE

Bonaka Italia, azienda di Pordenone, ha acquisito i diritti per la distribuzione europea di un innovativo brevetto biotecnologico russo: al posto dell'acido, nelle tubature adesso si immette un cocktail di venti batteri che mangiano calcare e sporco. Bonaka Italia è una start up guidata dal ceo Marco Bortolus. Prima però di poter entrare nel mercato, Bonaka Italia

ha chiesto a Fòrema, ente di formazione di Assindustria Venetocentro di Padova, di poter ottenere il “patentino” per farlo. Se ne è occupato Michele Checchin: «Dovevamo chiarire se i batteri erano un potenziale rischio», spiega l'esperto. «Fòrema ha proceduto con la definizione delle norme applicabili in merito all'immissione sul mercato nazionale del prodotto, individuando gli obblighi normativi nella Ue». —

TRIBUNALE DI PORDENONE

Aviano (PN), Via Marinelli Piancavallo - Loto 2 EDIFICABILE: Area Edificabile comparto C1 del PRCP Buse di Villotta Capacità edificatoria 6.000 mc già urbanizzata. Prezzo base Euro 39.320,00 Pordenone (PN), Via Poffabro 3 - Loto 1 PORDENONE: Ripostiglio al piano scantinato. Invito a presentare offerte. Offerta minima Euro 1.000,00 per tutti i lotti. Vendita senza incanto 29/05/2021 ore 15:00 presso lo studio del Curatore Fallimentare Rag. Lucio Marcandella, in Pordenone - piazzetta Costantini 24 tel. 0434554640 email: lucio.marcandella@studiomz.it. Termine presentazione offerte presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone, entro le ore 11.00 del 27/05/2021, versamento per un importo pari al 10% della somma offerta a titolo di cauzione, tramite assegno circolare intestato al Fallimento, G.D. Dott.ssa Lucia Dall'Armellina. FALLIMENTO N. 10/2017

TRIBUNALE DI PORDENONE

Annone Veneto (VE), Via Piave 7/A - Loto UNICO: Azienda avente ad oggetto l'attività di lavorazione, trasformazione e finitura di complementi in legno o di altro materiale in conto proprio o in conto terzi nonché la commercializzazione. Fabbricato industriale con annesso corpo uffici e due terreni posti a confine del capannone adibiti a strada. Macchinari, Attrezzature, Arredi e macchine d'ufficio. Beni di terzi il complesso aziendale è attualmente affittato in forza di un contratto di affitto che prevede la consegna dell'azienda alla richiesta degli organi della procedura a seguito del trasferimento della stessa a soggetto diverso dall'affittuario. E' previsto il diritto di prelazione dell'attuale affittuario. Prezzo base Euro 338.800,00. Offerte in aumento non inferiori ad Euro 10.000,00. Vendita senza incanto 28/05/2021 ore 17:30 presso lo studio del Curatore Fallimentare Rag. Lucio Marcandella in Pordenone, Piazzetta Costantini 24 tel. 0434554640 email: lucio.marcandella@studiomz.it. Deposito offerta irrevocabile ed incondizionata presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Pordenone, entro le ore 11.00 del 27/03/2021, in busta chiusa mediante versamento per un importo pari al 10% della somma offerta a titolo di cauzione, da effettuarsi tramite assegno circolare intestato al Fallimento, G.D. Dott.ssa Botzoni. FALLIMENTO N. 25/2018

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

+39 335 5949046